

Newsletter ANMIL Onlus

Mercoledì 16.01.2019 - n. 2 - Anno XII

In Evidenza

- Livelli essenziali di assistenza: 16 le regioni "promosse"
- Riders: norma pronta, in vigore entro marzo
- Domande bonus nido 2019
- Fumo passivo: confermato il risarcimento a lavoratore ammalato

N.B. I link segnalati nella presente newsletter possono essere soggetti a modifiche, legati all'aggiornamento dei rispettivi siti; si tratta comunque di notizie selezionate provenienti da fonti qualificate che non richiedono aggiornamenti per almeno due settimane. Per evitare comunque la perdita delle notizie consigliamo gli utenti di scaricare subito il contenuto delle pagine segnalate.

Salute

Livelli essenziali di assistenza: 16 le regioni "promosse"

Il Piemonte guida le otto regioni che ottengono un punteggio superiore a 200, altre otto raggiungono il livello minimo accettabile (tra 200 e 160) mentre per cinque regioni il punteggio è inferiore a 160. Sono i risultati del monitoraggio dei Livelli essenziali di assistenza, secondo i dati del Ministero della Salute che pubblica i punteggi di tutte le regioni in base alla Griglia Lea 2017, per la prima volta comprendendo anche le regioni a statuto speciale non sottoposte a verifica adempimenti (Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Province Autonome di Trento e Bolzano).

Nel 2017 risultano valutate positivamente, ottenendo un punteggio uguale o superiore a 160 (livello minimo accettabile) in base alla Griglia Lea, ben 16 regioni. In particolare, le otto regioni che raggiungono un punteggio superiore a 200 sono: Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lombardia, Umbria, Abruzzo e Marche. Altre otto regioni si collocano in un punteggio compreso tra 200 e 160 (livello minimo accettabile): Liguria, Friuli Venezia Giulia, Basilicata, Provincia Autonoma di Trento, Lazio, Puglia, Molise e Sicilia. Le regioni Campania, Valle d'Aosta, Sardegna, Calabria e la Provincia Autonoma di Bolzano si caratterizzano per i punteggi inferiori a 160 e presentano diverse criticità ascrivibili in particolare all'area della prevenzione (screening e coperture vaccinali) e all'area distrettuale (residenziali anziani e disabili). Le Regioni Calabria e Campania, entrambe sottoposte a regime commissariale, presentano una situazione differente. Mentre la Calabria raggiunge un punteggio inferiore rispetto all'anno precedente, la Campania ha un punteggio migliorativo anche se non raggiunge ancora il livello minimo accettabile. Con riferimento alla P.A. di Bolzano, alla Sardegna e alla Valle d'Aosta si evidenzia il mancato invio di alcuni flussi informativi obbligatori.

[continua a leggere](#)

Ministero del Lavoro

Riders: norma pronta, in vigore entro marzo

Il Ministro Luigi Di Maio ha annunciato che è pronta la norma volta a regolare il contratto di lavoro dei moderni ciclofattorini. Il decreto, che dovrebbe entrare in vigore entro il prossimo mese di marzo, garantirà ai riders la tutela da eventi come malattie e infortuni e il diritto alla paga minima ai lavoratori che effettuano consegne per conto delle app di food delivery.

Nell'anticipare il ruolo di pioniere che il nostro paese avrà in questo campo, il Ministro Di Maio ricorda che i riders hanno diritto a essere retribuiti come i lavoratori subordinati con somme calcolate in base a quanto prevede il quinto livello del contratto nazionale, per il settore logistica e trasporto merci, nel rispetto anche del diritto a percepire la retribuzione diretta, indiretta e differita.

[per approfondire](#)

INPS

Domande bonus nido 2019

L'Inps informa che dalle ore 10.00 del 28 gennaio 2019 sarà attivato il servizio online per la richiesta del Bonus nido 2019, contributi per il pagamento della retta di asili nido pubblici o privati autorizzati e assistenza domiciliare per bambini con gravi patologie croniche.

Il bonus, per effetto dell'art.1, comma 488, della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, è stato elevato per gli anni 2019-2021 alla somma di 1.500 euro.

Interessa minori nati o adottati dal 1° gennaio 2016. Viene erogato direttamente da Inps al richiedente, ovvero alla persona che avrà sostenuto il pagamento, in 11 mensilità di un massimo di 136,37 euro e che non possono comunque superare il costo della retta. Nel caso di assistenza domiciliare viene erogato in un'unica soluzione di 1.500 euro.

La circolare Inps 22 maggio 2017, n. 88 indica tutti i requisiti necessari per presentare la domanda. Previsto un limite di spesa complessivo per il 2019 di 300 milioni di euro e le domande verranno accettate seguendo l'ordine di presentazione.

[continua a leggere](#)

Agenzia delle Entrate

Dichiarazione dei redditi 2019: i modelli e le novità

Sono stati pubblicati dall'Agenzia delle Entrate i modelli 2019 730, Certificazione unica, Iva, Iva 74 bis, 770, e Cupe. Contestualmente l'Agenzia ha riassunto le novità presentate da ogni modello relative alle rispettive dichiarazioni fiscali.

Per quanto riguarda il 730 ad esempio viene evidenziata la possibilità di inserire le spese del trasporto pubblico, assicurazioni contro gli eventi calamitosi stipulati per unità immobiliari a uso abitativo, gli ausili per il disturbo dell'apprendimento.

[per saperne di più](#)

Fumo passivo: confermato il risarcimento a lavoratore ammalato

Il fumo passivo è causa di tumore. In questo caso l'esposizione per quattordici anni al fumo passivo di un lavoratore ha provocato un tumore faringeo e la Cassazione (ordinanza 276/2019, sezione lavoro) ha definitivamente condannato il datore di lavoro a risarcire il proprio dipendente con 174mila euro.

Il lavoratore aveva prestato la propria attività lavorativa dal 1980 al 1994 in locali insalubri, perché di ridotte dimensioni e saturi di fumo, contraendo un tumore faringeo, diagnosticato dopo la cessazione del rapporto di lavoro, rimosso chirurgicamente, e dal quale era derivata una invalidità permanente quantificata nella misura del 40 per cento.

Nel corso del giudizio di merito, il giudice aveva stabilito l'esistenza una eziologia professionale della patologia in base al parere del proprio ausiliare tecnico.

Il CTU, aveva escluso che la patologia potesse essere dovuta ad altri fattori e aveva riscontrato che l'uomo era stato esposto in modo significativo all'inalazione di fumo passivo in ufficio per circa quattordici anni e per una media di sei ore al giorno.

[continua a leggere](#)

(a cura dell'Ufficio I – Servizi Istituzionali Anmil)